

TRIBUNALE DI NAPOLI

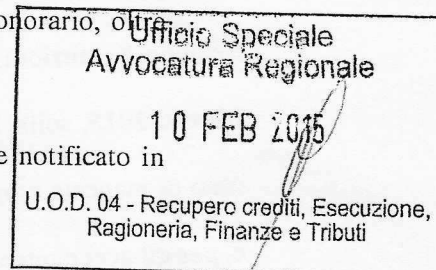
Atto di pignoramento presso terzi

630/15
CONTROPARTE

L'Avv. **Pietro Castaldo**, nato ad Acerra (NA) l'08.04.1978, cod. fisc. CST PTR 78D08 A024Q, Partita I.V.A. 06015781211, quale procuratore di sè stesso, elettivamente domiciliato presso il suo studio in Afragola (NA) al Corso Meridionale n. 101, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria all'indirizzo di p.e.c. pietrocastaldo@avvocatinapoli.legalmail.it o al numero di fax 081/8525326,

PREMESSO

- che con sentenza n. 294/2014, emessa il 06.02.14 nella causa civile iscritta al n. 1621/2012 di R.G., dall'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola (NA), G.d.P. Dott. Marco Dulvi Corcione, con clausola, della quale è stata sopraestesa copia munita di formula esecutiva apposta in data 23.04.2014, la Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., è stata condannata a pagare, in favore dell'istante difensore anticipatorio, le spese e competenze di giudizio, liquidate complessivamente in € 400,00, di cui € 50,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 150,00 per onorario, oltre I.V.A. e C.P.A., come dovute per legge;
- che copia conforme del suindicato titolo esecutivo, veniva ritualmente notificato in forma esecutiva all'Ente debitore il 22.05.2014;
- che, in data 10.12.2014, veniva ritualmente notificato all'Ente debitore, atto di precetto, per il pagamento, nel termine di dieci giorni, della complessiva somma di € 691,06, oltre agli interessi legali, spese di notifica a margine dell'atto di precetto segnate, nonché spese e compensi professionali successivi *occorrendi*;
- che, a tutt'oggi, nonostante che il termine intimato sia scaduto, l'Ente debitore Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., non ha pagato quanto dovuto all'istante;
- che l'istante è venuto a conoscenza che, il Banco di Napoli S.p.A., in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede legale in Napoli, alla Via Toledo n. 177, risulta essere tesoriere di un conto corrente, intestato alla Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t.;



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0054904 11/02/2015 11.37
Mitt.: PIETRO CASTALDO
Reg.: R.G.C.4 Avvocatura
Classificato: 4.1.1.

• che, l'istante Avv. Pietro Castaldo, intende sottoporre a pignoramento, presso il Banco di Napoli S.p.A., in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede legale in Napoli, alla Via Toledo n. 177, tutte le somme dovute, a qualsiasi titolo e/o ragione, alla Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., e quelle *debende* pervenute dopo la notifica del presente atto, nessuna esclusa, fino alla concorrenza del proprio credito che ammonta complessivamente alla somma di € 691,06 (seicentonovantuno/06), oltre agli interessi legali maturati e *maturandi* successivi all'atto di precetto, fino al saldo, nonché le spese e compensi professionali della presente procedura esecutiva, I.V.A. e C.P.A. come dovute per legge, e successive *occorrende*.

Ciò premesso, l'Avv. Pietro Castaldo, come in epigrafe domiciliato, col presente atto

CITA

- la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante *pro tempore*, codice fiscale 80011990639, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132;
- a comparire ed a costituirsi nei modi e termini di legge, innanzi al Tribunale di Napoli, Sezione Esecuzioni, Giudice dell'Esecuzione a designarsi, all'udienza del giorno 27 Marzo 2015, soliti locali di udienza ed ora di rito, con espresso avvertimento che, in caso di mancata comparizione, si procederà in Sua legittima e *declaranda* contumacia e, per gli accertamenti conseguenti;

INVITA

il terzo pignorato, Banco di Napoli S.p.A., codice fiscale e partita I.V.A. 04485191219, in persona del direttore legale rapp.te p.t., ai sensi dell'art. 543 c.p.c., a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., con allegata copia di eventuale procura, al creditore procedente, Avv. Pietro Castaldo, presso lo studio del medesimo in Afragola (NA) al Corso Meridionale n. 101, c.a.p. 80021, entro il termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto, a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo pietrocastaldo@avvocatinapoli.legalmail.it; con l'avvertimento che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione nelle forme predette, la stessa do-

vrà essere resa comparendo in un'apposita udienza e che, se non compare o, sebbene comparso, non renda la dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si consideranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione.

Con espresso invito per l'Ente debitore ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'Esecuzione con avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche e comunicazioni ad esso dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; nonché l'avvertimento sempre per l'Ente debitore che lo stesso, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da esso depositata in Cancelleria prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Ai fini fiscali, si dichiara che il valore del presente procedimento esecutivo mobiliare presso terzi è di € 691,06 e, pertanto, l'importo del C.U. da versare è di € 43,00.

Salvis Juribus.

Afragola, **10.4 FEB. 2015**

Avv. Pietro Castaldo



Relata di notifica

L'anno 2015 il giorno _____ del mese di Febbraio, ad istanza dell'Avv. Pietro Castaldo, quale procuratore di se stesso, come in atti dom.to, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni, Esecuzioni e Protesti presso il Tri-

bunale di Napoli, visto il titolo esecutivo costituito dalla sentenza civile n. 294/2014, emessa il 06.02.2014 dall'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola (NA), G.d.P. Dott. Marco Dulvi Corcione, munita di formula esecutiva apposta in data 23.04.2014, notificato in copia conforme esecutiva il 22.05.2014, nonché l'atto di precetto di pagamento notificato in data 10.12.2014, con il quale si intimava alla Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., elett.te dom.to per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132, di pagare in favore dell'Avv. Pietro Castaldo nel domicilio eletto entro il termine di dieci giorni dalla notifica dell'atto di precetto la somma di € 691,06, oltre spese di notifica a margine dell'atto di precetto segnate, interessi legali, spese e compensi professionali successivi *occorrendi*, ho

PIGNORATO

tutte le somme dovute e *debende*, a qualsiasi titolo e/o ragione, dal Banco di Napoli S.p.A., *codice fiscale* e partita I.V.A. 04485191219, in persona del direttore legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliato per la carica presso la sede legale in Napoli, alla Via Toledo n. 177, c.a.p. 80132, all'Ente debitore, Regione Campania, *codice fiscale* 80011990639, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliato per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132, **fino alla concorrenza della somma di € 1.036,59**, pari all'importo totale precettato di € 691,06 aumentato della metà *ex art. 546, comma I, c.p.c.*, per sorta capitale, interessi sino al saldo, compensi e spese di cui al precetto notificato, nonché per spese e compensi professionali della presente procedura esecutiva e dei successivi adempimenti, I.V.A. e C.P.A., nella misura di legge. A tal fine ho

INGIUNTO

all'Ente debitore pignorato Regione Campania, *codice fiscale* 80011990639, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliato per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132, di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito sopra indicato i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi. Contemporaneamente ho

INTIMATO

al Banco di Napoli S.p.A., in persona del suo legale rapp.te p.t., elett.te dom.to per la carica presso la sede legale in Napoli, alla Via Toledo n. 177, di non disporre delle somme pignorate senza il preventivo ordine del Giudice dell'Esecuzione. Ho, altresì,

INVITATO

l'Ente debitore Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Napoli, la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'Esecuzione con avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche e comunicazioni ad esso dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; ed ho

AVVERTITO

l'Ente debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da esso depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Ho, altresì, invitato l'Ente debitore, che quando per la soddisfazione del creditore procedente i beni assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti ovvero per essi appaia manifesta la lunga durata della liquidazione, ad indicare ulteriori beni utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, avvertendolo della sanzione prevista per l'omessa o falsa dichiarazione.

In pari tempo, ho notificato copia dell'atto che precede a:

Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., elett.te domiciliato
per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132.